

Ghiaccio d'Ubaye di Marcello Sanguineti

Vicina all'Italia, selvaggia e silenziosa, ricca di storia e di tradizioni, a due passi dalle affollate cascate del Briançonnais, ma snobbata dalla maggior parte dei cascatisti: la Valle Ubaye cela alcuni gioielli di ghiaccio che meritano ben più di una visita frettolosa...

Un giorno di gennaio di tre anni fa, mentre oltrepassavo il Colle della Maddalena per raggiungere un paio di amici con i quali avevo appuntamento a Saint-Paul-sur-Ubaye, mi chiedevo perché mai mi fossi lasciato convincere ad andare in quella valle poco frequentata dalla maggior parte dei ghiacciatori. "Ubaye... bah..." – pensavo ad alta voce. Con un'oretta di viaggio in più sarei arrivato in Oisans, che mi vedeva come cliente abituale nelle trasferte settimanali dalla Riviera di Levante alle Alpi: le sue colate non mi avevano mai tradito.... Ma la mia perplessità era destinata a sparire in fretta di fronte alla magia dell'Ubaye. Una valle che non ha le cattedrali di ghiaccio e le colonne gelate di Fressinière, di Cogne, di Sottoguda o di Kandersteg, ma cela piccole gemme che si rivelano solo risalendo con attenta curiosità i suoi valloni selvaggi e isolati. Da quel giorno sono ritornato più volte in Ubaye e ho sempre scalato con la gioia inquieta di chi si addentra nei silenzi di un mondo nascosto.

La Valle Ubaye Chiamata familiarmente "Valéia" dai suoi circa 7700 abitanti (gli "Ubayens" o "Valéians"), la Valle Ubaye si trova all'estremità orientale delle Alpi dell'Alta Provenza, fra il massiccio degli Écrins a N e le Alpi Marittime a S. Storicamente, l'Ubaye segna il confine tra il Delfinato e la Provenza e fa parte di quest'ultima; un tempo apparteneva al Regno di Savoia. È contornata da montagne che superano i 3000 metri e culminano nell'Aiguille de Chambeyron (3412 m). La valle è percorsa dal fiume Ubaye, che nasce nei pressi della frontiera italo-francese, vicino al Col du Longet. Il fiume, lungo circa 80 km, scorre da NO verso SO fino al comune di Jausiers, dove inizia a dirigersi verso O fino a confluire nella Durance, nei pressi del lago di Serre-Ponçon.

Così come una dozzina di valli alpine nelle province di Torino, Cuneo e Imperia, l'Ubaye fa storicamente parte dell'Occitania: una regione che, delimitata a N da una linea ideale che corre da Bordeaux a Briançon, ignora le frontiere statali, attraversa le Alpi, comprende la costa mediterranea da Mentone fino alla regione spagnola della Catalogna, corre sui Pirenei, deborda in Spagna, tocca i Paesi Baschi e si tuffa nell'Oceano Atlantico. L'Ubaye (che in occitano, la lingua d'oc, si chiama "Ubaia") fa parte dell'arrondissement di Barcelonnette (in occitano "Barciloneta" o "Barcilona"), la città principale della valle.

Cascate: i settori Tradizionalmente, l'Ubaye viene divisa in tre parti: **bassa valle**, da le Lauzet a Barcelonnette (quota compresa fra 770 e 1150 m); **media valle**, da Barcelonnette a Jausiers (sui 1200/1300 m); **alta valle**, da Jausiers fino alla sorgente del fiume Ubaye, a circa 2650 m. La vallata conta parecchie diramazioni. Il solco principale corre da le Lauzet fino a Jausiers per circa 27 km, da O ad E, dapprima curvando leggermente verso S, poi risale per circa 35 km verso NE, fino alla sorgente dell'Ubaye. Tra le Lauzet e la Fresquière si apre verso S il **Vallon de Laverq**. All'altezza di Barcelonnette una seconda diramazione, sempre verso S, è il **Vallon du Bachelard**, che a sua volta si divide in due: verso S si sale al Col d'Allos, mentre verso E si trovano le **Gorges du Bachelard** propriamente dette e si sale al Col de la Cayolle. Nei pressi di Jausiers hanno origine due diramazioni: a S si arriva al Col de la Bonette, ad E si entra nel **Vallon des Sagnes**. In corrispondenza di la Condamine-Châtelard ha origine il **Vallon du Parpaillon** (verso NO). Poco oltre la Condamine-Châtelard si trova una nuova diramazione verso E: l'**Ubayette** (percorsa dal fiume omonimo, che nasce dal lago di Lauzanier e confluisce nell'Ubaye), collegata alla Valle Stura dal Colle della Maddalena (per i francesi Col de Larche). Oltre Saint-Paul, il solco vallivo principale è rappresentato dal **Vallon de Maurin**. Prima di la Barge si sviluppa verso O il **Vallon du Pont**. Nei pressi di Maljasset si dirama a SE il **Vallon de Mary** e più avanti, dopo la Combe Bremond, il **Vallon de Chabrière** (sempre a SE).

Immaginando di risalire la valle dal villaggio di le Lauzet, le cascate di ghiaccio possono essere raggruppate in dodici settori, per un totale di oltre ottanta colate finora recensite.

1. Le Lauzet È il primo settore che si incontra; si sviluppa nel tratto compreso tra lo sbarramento del lago di Serre-Ponçon e le Lauzet. Vi si trovano cinque cascate e cinque "ravin" che, percorsi in estate da chi pratica canyoning, nelle rare occasioni in cui presentano ghiaccio in buone condizioni offrono fino a 700 metri di dislivello.

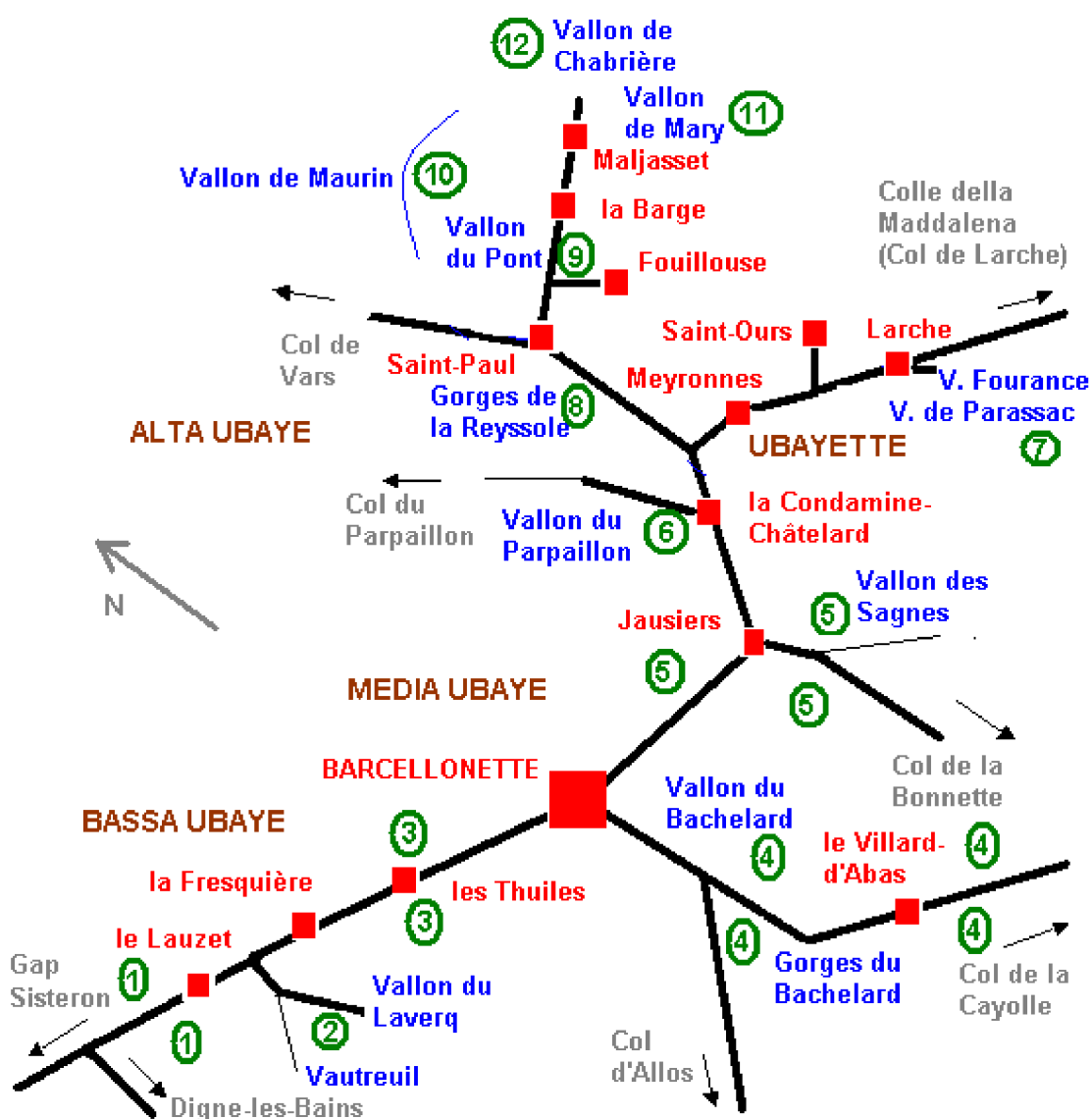
2. Laverq/Vautreuil (vedi selezione) Risalendo la valle tra le Lauzet e les Thuiles, vi si accede prendendo a destra la deviazione per le Martinet. Le colate nel Vallon du Laverq propriamente detto si raggiungono dopo un brevissimo avvicinamento dalla località di Four à Chaud o dall'inizio della strada per l'Abbey du Laverq. Per le tre cascate della Barre de Vautreuil occorre invece prendere lo sterrato che va verso il Col de La Pierre; questo sito racchiude alcune delle più interessanti ed estetiche cascate dell'Ubaye.

3. Les Thuiles Offre tre cascate. Due si trovano il torrente Gimette (da Les Thuiles si prende la strada per Les Chapeliers); per la terza, dopo les Thuiles si procede in direzione Barcelonnette e si imbocca la deviazione a sinistra per La Bérarde.

4. Bachelard (vedi selezione) Con oltre una trentina di cascate, è il settore più esteso della valle. La varietà dell'offerta (linee che vanno da pochi metri fino a 200 m di sviluppo e difficoltà in grado di soddisfare tutti), l'avvicinamento breve (al massimo mezz'ora) e la concentrazione delle linee in poco spazio rendono questo sito consigliabile a chi ha poco tempo a disposizione.

5. Jausiers Due cascate sono nel Vallon des Sagnes (da Jausieres si prende la strada per il Col de la Bonette e ci si ferma dopo alcuni tornanti, prima di Lans). Quattro colate si trovano proseguendo dopo Lans ancora in direzione del Col de la Bonette (tre di queste, riunite sotto il nome di Cascade de Clapouse, offrono un accesso veloce e rappresentano un sito ideale per i principianti e per perfezionarsi). Due flussi ghiacciati si trovano sull'altro lato della valle e sono raggiungibili scendendo da Jausiers verso Barcelonnette e prendendo, rispettivamente, la deviazione per Faucon e poi Bouzoulières e quella per les Sanières e poi Saint-Flavy.,

6. Parpaillon Due cascate. In auto da La Condamine verso la stazione sciistica di Saint-Anne fino a Hameau des Pras.



7. Ubayette (vedi selezione) Due cascate (una in Val Fourance e una nel Vallon de Parassac), più il canale N-NO della Meyna (3067m) (500 m, D, III/3).

8. Gorges de la Reyssole Settore ideale per i principianti e per perfezionarsi. Racchiude sei brevi flussi ghiacciati a lato della strada, 1 km a valle di Saint-Paul.

9. Châtelet (vedi selezione) Quattro colate nei pressi del Pont du Châtelet (bivio per Fouillouse), che merita già di per sé una visita

10. Maurin (vedi selezione) È il solco vallivo principale dell'Alta Ubaye, fra Saint-Paul e Maljasset, dove termina la carrozzabile. Offre quattro colate di facile accesso.

11. Mary (vedi selezione) È il vallone che porta all'Aiguille Pierre André, nel cuore dell'Alta Ubaye; racchiude le cascate di Miéjour, Passour, Marinnet e Magister Fol (successivamente ribattezzata "La Légende d'Arthur" da una cordata convinta di fare una prima). Grande ambiente.

12. Chabrière (vedi selezione) Anche questo settore si trova nel cuore dell'Alta Ubaye. Offre La Cabriette e il Cigare de Chabrière. Ambiente grandioso, isolato e selvaggio.

Cascate: selezione Quella che segue è una proposta di salite, scelte non soltanto in base a criteri tecnici o estetici, ma anche per consentire al ghiacciatore "frettoloso" di campionare alcuni degli angoli più suggestivi della valle. Nel caso di colate che mi è capitato di salire in condizioni di ghiaccio particolarmente buono o particolarmente cattivo, ho indicato due gradi possibili, in modo da rendere la mia valutazione più oggettiva. Va inoltre detto che i gradi riportati sulla guida di Garrigues e su www.ice-fall.com (si veda la bibliografia al termine dell'articolo) sono un po' "larghi": vanno abbassati di almeno mezzo grado, in alcuni casi di un grado pieno o più.

Settore Laverq/Vautreuil Le tre cascate della Barre de Vautreuil meritano senza dubbio una visita. L'ambiente e la qualità del ghiaccio possono soddisfare anche i ghiacciatori più esigenti. Per chi ha "spiccozzato" in Val di Viù, basta dire che Vautreuil è un piccolo Vallone d'Arnas. In auto si prende da le Martinet la strada per l'Abbey de Laverq, dopo Saint-Barthelémy; all'altezza di una segheria si imbecca la strada a destra fino a Peynier. In corrispondenza di una seconda segheria (dove, in funzione dell'innevamento, può essere necessario lasciare l'auto) si prende a destra lo sterrato che va verso il Col de La Pierre e lo si segue fino in fondo o fino a che la copertura nevosa e il verglas lo consentono. Da qui si imbecca l'evidente vallone, chiuso dalla barra rocciosa di Vautreuil. L'avvicinamento a piedi varia da 1 a 3 ore, a seconda di dove si lascia l'auto. Sci molto utili con innevamento abbondante. Le tre colate sono l'una accanto all'altra: i più "voraci" possono combinare due linee in giornata. A destra della Grande Cascade si formano a volte stalattiti sospese che formano una linea discontinua di notevole sviluppo. A buon intenditor...

Per tutte e tre le cascate: Quota: 1800-1900 m Esp.: N Discesa: abalakov e/o doppia su albero.

▪ **Grande Cascade** Svil.: 200 m Diff.: IV/5 ▪ **Pétite Cascade** Svil.: 100 m Diff.: IV/5 o 5+ ▪ **Cascade du Milieu** Svil.: 180 m Diff.: IV/5 o 5+

Settore Bachelard Delle numerose colate presenti in questo settore, fra quelle di media difficoltà le più interessanti sono la **Cascade des Pasquiers**, **Cordon Umbilical**, la **Cascade de Chancelaye** e **La Boutanche**. Salendo di grado, segnalo il **Cigare de Badiou** (con la particolarità di essere cavo, quindi si può scalare al suo interno, dopo essersi calati dall'alto), raggiungibile scaldandosi sulla più facile **Les Pinasses**, il **Cigare de Couenguou**, **L'Innomée** e il **Cigare du Planet**. Per i principianti sono molto indicati i siti **Craqui-Craqua** e le tre **Cascades de Palluel**, di inclinazione e altezza progressive; a Craqui-Craqua ci si può anche perfezionare su brevi sigari.

Settore Châtelet Da Saint-Paul si risale la valle e si prende il bivio per Fouillouse. Oltrepassato il Pont du Châtelet e attraversato il tunnel successivo, si parcheggia. Da qui si possono raggiungere facilmente tre colate, che possono essere combinate in giornata. Due di esse sono facili (II/3); qui presento la terza, più interessante.

▪ **Cascade du Châtelet** Quota: 1570 m Esp.: N Svil.: 90 m Diff.: III/5 o 5+

Avvicinamento Dal parcheggio risalire il pendio a sinistra fino ad alcuni pini (rovine di un castello), quindi scendere sulla sinistra per portarsi alla base della colata (25 min). **Discesa** Dall'uscita si risale il pendio e poi si ritorna facilmente alla strada. **Note** Primo tiro con uscita spesso delicata. Qualche anno fa sono stati messi alcuni spit, sia alle soste sia in corrispondenza dei tratti più delicati, ed è stata attrezzata un'uscita diretta in dry-tooling.

Settore Ubayette

▪ **Cascade du Parassac** Quota: 2000 m Esp.: NE Svil.: 60 m Diff.: III/4

Avvicinamento Si parcheggia presso la frazione di Maison Meane, lungo la strada che dal Colle della Maddalena scende a Larche. Si risale il Vallon de Parassac lungo l'itinerario scialpinistico della Tête de Parassac (1 ora e 30). Sci molto utili con innevamento abbondante. **Discesa** All'uscita traversare a sinistra e in diagonale ritornare alla base della colata. **Note** Avvicinamento bellissimo e ambiente notevole. A destra della cascata si forma a volte una stalattite staccata; a sinistra si trova una facile colata.

Settore Maurin Caratterizzato da avvicinamenti brevi.

▪ **Cascade du Vallon du Pont** Quota: 1790 m Esp.: SE Svil.: 200 m Diff.: III/4

Avvicinamento Lasciare l'auto 1 km a monte del Pont Vouté sulla strada che da Saint-Paul porta a Maljasset. Risalire il ramo sinistro del torrente (25 min). **Discesa** Doppia su 2 spit / doppia su abalakov / spostamento su traccia / doppia su 2 spit / spostamento in canale incassato / doppia su 2 spit / rientro sul sentiero di salita.

▪ **Cigare de Sainfoins** Quota: 1830 m Esp.: SE Svil.: 70 m Diff.: III/5 o 5+

Avvicinamento Come per la Cascade du Vallon du Pont, ma risalire il ramo destro del torrente (15 min).
Discesa In doppia o attraversare salendo a sinistra e ricongiungersi all'itinerario di discesa dal Vallon du Pont.
Note La cascata e il sigaro appena descritti sono facilmente combinabili in giornata.

▪ **Petit Cigar de Maljasset** Quota: 2100 m Esp.: S Svil.: 40 m Diff.: III/4+ o 5

Avvicinamento Oltrepassato il villaggio di Maljasset, andando verso la chiesetta di Maurin, attraversare i prati a sinistra della strada fino a raggiungere la base dell'evidente struttura (20 min). **Discesa** Attraversare a sinistra per aggirare una fascia rocciosa e poi scendere a Maljasset. **Note** Breve salita, da fare, ad esempio, al ritorno da una delle cascate del settore Mary.

Settore Mary Si trovano nel Vallon de Mary, che dal termine del vallon de Maurin si sviluppa verso SE. Per raggiungerlo, dalla chiesa di Maurin si prosegue in auto verso Combe Bremond (1965 m) e si parcheggia un centinaio di metri prima di raggiungerla. Attraversato su un ponte il fiume Ubaye, si prosegue a lato delle piste da fondo e, oltrepassato il pannello indicatore di una palestra di roccia, si raggiunge il fondo del Vallon de Mary.

▪ **Cascade de Marinnet** Quota: 2300 m Esp.: NE Svil.: 150 m Diff.: IV/4

Avvicinamento Risalire il fondo del vallone fino alla bergerie supérieure de Mary; la colata si trova sulla sinistra orografica (1 ora e 45). Sci utili con innevamento abbondante. **Discesa** Attraversare a destra al di sopra delle barre rocciose e per pendii ricongiungersi al sentiero sul fondo del vallone.

▪ **Magister Fol (La Légende d'Arthur)** Quota: 2250 m Esp.: E Svil.: 250 m Diff.: IV/4

Avvicinamento Risalire il Vallon de Mary. In corrispondenza dell'Aiguille Pierre André e dell'Aiguille Large si nota il rio che origina la cascata, alla base della quale si sale direttamente per pendii (1 ora e 30). Sci utili con innevamento abbondante. **Discesa** Traversare a sinistra della cascata e ritornare a valle per il sentiero che porta all'Aiguille Pierre André.

Settore Chabrière **Avvicinamento.** Lasciare l'auto a Combe Bremond (1965 m, poco dopo Maljasset) e imboccare l'evidente sentiero in direzione NE che porta al pianoro di Prarouart. Da questo, svoltando a destra (SE) si entra nel Vallon de Chabrière, che si risale seguendo la traccia per il Col de l'Autaret. Le cascate si trovano sulla sinistra orografica. In corrispondenza del Plan de Chabrière si lascia il sentiero e ci si porta alla base delle due colate, molto vicine fra di loro. Sci utili con innevamento abbondante, ma attenzione: sia l'avvicinamento sia la salita sono soggetti al rischio di valanghe. **Discesa** Doppie (in parte attrezzate)

▪ **La Cabriette** Quota: 2400 m Svil.: 250 m Esp.: NE Diff.: IV/4

▪ **Cigare de Chabrière** Quota: 2400 m Svil.: 90 m Esp.: NE Diff.: IV/5 o 5+

Note Caratteristico l'ultimo salto de La Cabriette, molto incassato; atletico il sigaro. La combinazione delle due colate regala una giornata piena, in un ambiente selvaggio di alta montagna.

Info: guide e condizioni del ghiaccio La guida di gran lunga più completa è "**Cascades de Glace de la Vallée de l'Ubaye**", di **C. Garrigues**, purtroppo esaurita da tempo, ma fortunatamente disponibile sul sito <http://www.ciecm.terre.defense.gouv.fr/topos> (redirezionato su <http://cavciecm.ifrance.com>). Il settore indicato nella mia classificazione come Gorges de la Reyssole viene chiamato Saint-Paul; i settori Châtelet, Maurin, Mary e Chabrière sono raggruppati nell'unico "mega-settore" Maurin. Valutazione delle difficoltà piuttosto generosa.

L'ultima parte della guida "**Cascade**" di **G. Ghibaud** (con Ice Story di F. Scotto; Blu Edizioni, Torino 2003) tratta una quarantina di cascate della Valle Ubaye, raggruppate nei tre settori Gorge de Reyssole (rispetto alla guida di Garrigues, ci sono in più le colate Zou May e École de Glace), Saint-Paul/Maljasset (che corrisponde ai settori Châtelet e Maurin nella mia classificazione; nel settore Châtelet, rispetto al Garrigues sono riportate in più tre colate: la Cascata del Pont du Châtelet, la Goulotte du Châtelet e Spirito), Marinnet (che corrisponde ai settori Mary e Chabrière nella mia classificazione). L'Ubayette è trattata come una valle a parte.

<http://www.ice-fall.com> (à conditions de glace à Haute Ubaye). È il "mitico" sito di Gérard Pailheiret, una vera miniera di informazioni sul ghiaccio in Oisans! Per quanto riguarda l'Ubaye, purtroppo sono riportate solo otto cascate, tutte considerate appartenenti all'alta valle, anche se alcune si trovano nella parte bassa della vallata. Valutazione delle difficoltà come sul Garrigues, quindi piuttosto generosa. Il sito viene aggiornato quasi giornalmente (!) da Gérard, con tanto di foto, sulla base delle informazioni ricevute. Raccomandazione: se fate salite su ghiaccio in Oisans o in Ubaye, segnalategli le condizioni riscontrate inviando un'email a info@ice-fall.com.

<http://www.ciecm.terre.defense.gouv.fr/topos> (redirezionato su <http://cavciecm.ifrance.com>). Contiene la versione in linea della guida di C. Garrigues.

<http://www.cafubaye.com> È il sito del Club Alpin Français de la Vallée de l'Ubaye. Seguendo il link "cascade de glace" si trovano informazioni e foto su una ventina di cascate, suddivise nei settori le Lauzet, les Thuiles, Bachelard, Jausiers, Vautreuil e Saint-Paul.

<http://www.haute-ubaye.com/cascadesdeglace> Contiene info su alcune cascate nei settori Ubayette, Saint-Paul e Maurin.

Info: accessi stradali La vallata possiede sei accessi carrozzabili. - Dall'Alta Provenza (O): Pas de la Tour (nei pressi di le Lauzet, dove un tempo correva il confine con il Regno di Savoia); vi si arriva da Gap, Sisteron

e, attraverso il Col du Labouret, il Col de Maure e il Col Saint-Jean, anche da Digne-les-Bains - Dalla valle del Verdon (S): Col d'Allos (chiuso in inverno) - Dall'alta valle del Var (S): Col del la Cayolle (chiuso in inverno) - Dalla valle della Tinée (S): Col de la Bonette (chiuso in inverno) - Dalla Valle Stura (E): Colle della Maddalena (Col de Larche per i francesi) - Dal Queyras (N): Col de Vars. Vi è poi l'accesso estivo ciclabile da Embrun (Col du Parpaillon).

Info: dove alloggiare In Ubaye non mancano gîte d'étape e gîte auberge; li consiglio vivamente a chi voglia trovare una sistemazione economica, con ambiente familiare e cucina tipica. Per la bassa valle suggerisco di visitare il sito web <http://www.barcelonnette.com> e seguire il link "Hébergements". Per la media valle, andate su <http://www.jausiers.com/hebergements>. Per l'alta valle, <http://www.haute-ubaye.com/hebergements>. A proposito, vale proprio la pena di soggiornare almeno una volta al Refuge CAF de Maljasset: si trova nel cuore di un villaggio che, a sua volta, è nel cuore dell'Ubaye e offre un ambiente caratteristico e ospitale. Il sito turistico "ufficiale" dell'Ubaye è <http://www.ubaye.com>; contiene informazioni su locande e ristoranti, alloggio, cultura e tradizioni, attività sportive, eventi, meteo e trasporti.